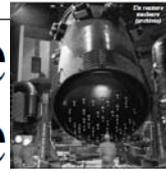




Il nucleare non piace Meglio il rinnovabile



di Giuseppe Di Palo

Dopo l'anniversario della tragedia di Chernobyl, avvenuto lunedì scorso, si torna a parlare

di problemi e rischi legati al nucleare. Infatti si è tenuto ieri, nella Biblioteca di Ateneo Unimol, un interessante incontro studio

dal titolo "è utile il rilancio del nucleare in Italia?" sotto iniziativa del Prof. Fausto Cavallaro – docente di Risorse energetiche ed ambientali dell'Università degli Studi del Molise.

All'evento, dopo i saluti del Magnifico Rettore, Giovanni Cannata, si sono susseguiti i diversi ospiti che hanno elargito i propri argomenti in merito la questione dell'energia nucleare. Primo fra tutti il Prof. Luca Muscarà – docente di Geografia Politica dell'Università del Molise – che ha presentato un excursus storico, ricco di particolari e di curiosità, sulle origini, lo sviluppo e l'utilizzo dell'energia nucleare. Sono seguiti, poi, gli interventi del Prof. Massimo Scaglia – docente di Fisica Matematica dell'Università La Sapienza di Roma – il quale ha affrontato il tema dell'impatto ambientale e dello sconvolgimento climatico che negli ultimi anni l'energia nucleare ha comportato al nostro pianeta, e del Prof. Massimo Bagarini – docente di Politica Economica dell'Università del Molise – che ha curato il settore economico in merito alla questione.

Il Meeting si è concluso con le dichiarazioni del Ing. Stefano Ciafani – responsabile Scientifico Nazionale di Legambiente – il quale, oltre a presentare il rapporto Epr sulla qualità dei reattori nucleari, si è dimostrato forte sostenitore delle energie rinnovabili, in grado di liberare le famiglie dalla dipendenza di costose ed inquinanti fonti energetiche permettendo, inoltre, di avere energia pulita ed economica sempre disponibile.

